

Assemblea a Grottaperfetta tra gli edili della cooperativa Cima

Non buttiamo le nostre lotte: questa DC non deve tornare

E' in gioco il futuro e il destino della regione - «Perché gli ospedali non funzionano bene?» - La questione dei trasporti e del buongoverno - «Dobbiamo continuare su questa via»

Che ne pensa l'edile del governo della Regione? Qual è il suo giudizio su questi cinque anni di amministrazione di sinistra? Dentro un capannone-menù, nel cannone Z-1 della cooperativa Cima, a Grottaperfetta, si parla di questo. Gli operai hanno appena finito di mangiare. Hanno rinunciato a mezz'ora di riposo, per discutere con i comunisti. Le pareti dei locali sono appesantite da mafiosi quadri di Caltagirone, quelli sulle lotte per la pace. Ma il clima ha detto — è un po' più di tono, forse perché le elezioni sono ancora lontane — e lo scontro politico non si avverte fino in fondo, in tutti i suoi aspetti. Manca lo scambio politico. Qui è in gioco — dice Enrico Lunati, la cellula comunista — il futuro e il destino della nostra regione. Se la DC torna a governare nel Lazio, se riprende in mano le leve del potere, ci giochiamo la programmazione e tutte le lotte che abbiamo condotto in questi anni. E' un prezzo che pagheremmo caro tutti.

Il questionario del partito, che ormai è cominciato a diffondersi tra la gente, è utile per capire, per sondare gli umori dell'elettorato. Anche — e soprattutto — dell'eletto e operaio. E' uno stimolo alla discussione — dice Lunati — che ci differenzia profondamente dagli altri partiti. Noi vogliamo rendere conto di quello che è questo nostro lavoro, ma di quello, invece, che non si è fatto. I lavoratori vogliono sapere i perché. Perché alcune cose non sono state fatte, perché in certi settori si sono incontrate difficoltà.

Per gli ospedali ad esempio. «Se ci entri dentro — dice uno — ti trovi davanti il caos, il disordine». Lo scoppio dei mesi, per tutta la giornata, è il segnale di un disagio. «Certo», dice Enzo Proietti, della Federazione dei lavoratori della pubblica amministrazione, «abbiamo ereditato un parco-macchine in condizioni pessime. Ve lo ricordate Zeppli? E' oltre tutto il governo ha anche lasciato a destra delle strutture, per l'acquisto di nuovi bus. Ma ci sono anche dati positivi. Quando abbiamo messo piede alle Regioni c'erano decine e decine di Comuni che non erano per niente collegati. Adesso possiamo dire che in ogni Comune c'è un bus che porta la vettura fatta col contagocce. E allora? Noi abbiamo cercato di eliminare i disagi della gente. Abbiamo costituito sei ospedali. I primi dopo venti anni. Adesso parte il progetto per quello di Ostia. Puntiamo a un servizio più qualificato. C'è molto ancora da fare, e vero, però possiamo dire di aver posto le basi».

Anche sulla questione dei trasporti arriva qualche

«frecciatina» critica. «Venire al lavoro dalla provincia — dice un operaio — rimane sempre difficile. Gli autisti sono stanchi, ne perdono uno. E' vero, però anche in questo caso c'è lo zampino del governo. Non dimentichiamolo — dice Proietti — che abbiamo ereditato un parco-macchine in condizioni pessime. Ve lo ricordate Zeppli? E' oltre tutto il governo ha anche lasciato a destra delle strutture, per l'acquisto di nuovi bus. Ma ci sono anche dati positivi. Quando abbiamo messo piede alle Regioni c'erano decine e decine di Comuni che non erano per niente collegati. Adesso possiamo dire che in ogni Comune c'è un bus che porta la vettura fatta col contagocce. E allora? Noi abbiamo cercato di eliminare i disagi della gente. Abbiamo costituito sei ospedali. I primi dopo venti anni. Adesso parte il progetto per quello di Ostia. Puntiamo a un servizio più qualificato. C'è molto ancora da fare, e vero, però possiamo dire di aver posto le basi».

Anche sulla questione dei trasporti arriva qualche

«frecciatina» critica. «Venire al lavoro dalla provincia — dice un operaio — rimane sempre difficile. Gli autisti sono stanchi, ne perdono uno. E' vero, però anche in questo caso c'è lo zampino del governo. Non dimentichiamolo — dice Proietti — che abbiamo ereditato un parco-macchine in condizioni pessime. Ve lo ricordate Zeppli? E' oltre tutto il governo ha anche lasciato a destra delle strutture, per l'acquisto di nuovi bus. Ma ci sono anche dati positivi. Quando abbiamo messo piede alle Regioni c'erano decine e decine di Comuni che non erano per niente collegati. Adesso possiamo dire che in ogni Comune c'è un bus che porta la vettura fatta col contagocce. E allora? Noi abbiamo cercato di eliminare i disagi della gente. Abbiamo costituito sei ospedali. I primi dopo venti anni. Adesso parte il progetto per quello di Ostia. Puntiamo a un servizio più qualificato. C'è molto ancora da fare, e vero, però possiamo dire di aver posto le basi».

Anche sulla questione dei trasporti arriva qualche



Nureyev e la Fracci tornano all'Opera

Per venire incontro alla pressante richiesta degli spettatori che non riuscirono ad assistere nello scorso weekend all'unica rappresentazione di «Giselle», con Carla Fracci e Rudolf Nureyev, il direttore dell'Opera di Roma propone recite straordinarie fuori abbonamento, con la stessa prestigiosa coppia.

Le vendite dei biglietti per le prime due, il 10 e l'11, avrà inizio martedì 8 alle ore 10 presso il Botteghino del Teatro. L'acquisto sarà limitato a quattro posti per persona.

notturno è anche giusto, ma prima di tale ora ci sembra proprio di no.

Non si può pretendere che si faccia anche l'abbonamento al «515», dopo quel «tutto». Ma, per una linea che lo sostituisce, che fa lo stesso percorso e che oltre tutto — ripetiamo: come servizio normale — funziona soltanto dalle ore 22.30 alle 24, cioè soltanto un'ora e mezza al giorno.

Lettera firmata

Quando l'ACEA non avverte

Cara Unità,
sono un medico che lavoro in un laboratorio di analisi nella zona di Monti Paroli. Ieri mattina, senza nessun avvertimento, l'Acea ha bloccato la corrente elettrica. Così tutti gli esami di laboratorio che stavamo eseguendo sono andati perduti. Per questo, ripetiamo, prelevi di sangue, insomma, riesci minciare tutto daccapo con disagi non solo per noi, ma per i nostri pazienti che hanno bisogno subito dei risultati delle analisi.

Mi chiedo perché l'Acea non provveda ad avvertire in tempo le persone interessate, avvenendo a causa di lavori in corso, con un certo anticipo dimostrando così rispetto e sensibilità per le esigenze della gente.

Gianfranco Pepe

notturno è anche giusto, ma prima di tale ora ci sembra proprio di no.

Non si può pretendere che si faccia anche l'abbonamento al «515», dopo quel «tutto». Ma, per una linea che lo sostituisce, che fa lo stesso percorso e che oltre tutto — ripetiamo: come servizio normale — funziona soltanto dalle ore 22.30 alle 24, cioè soltanto un'ora e mezza al giorno.

Lettera firmata

Lettere al cronista

«Perché debbo pagare i sacchetti?»

Cara Unità,
ti scrivo questa lettera per far conoscere a tutti i lettori una delle tante storie penose a cui sono costretti i malati oggi nel nostro Paese. E' 48 anni, sia pure di vita, che puoi essere costretta, a causa di una malattia, a convivere con quegli odiosi «sacchetti» per fare i bisogni. E' davvero una schiavitù, ognuno può immaginare. Faccio il «day hospital» al Sant'Eugenio, dal lavo... anche con permesso. Ecco i sacchetti costano tanti soldi, troppi per chi, come me, è costretta a lavorare per allevare due figli. Alcuni mesi fa, dietro indicazione di un vostro cronista, sono andata a parlare con la segretaria dell'assessore Giacopini. I permessi, quale molto gentilmente, mi ha consegnato una circolare della Regione che invitava tutti gli Enti ospedalieri a fornire gratuitamente i sacchetti ai malati.

Porto di quella circolare, sono andata dal direttore del S. Eugenio e, dopo lunghe battaglie, sono riuscita a vincere. I sac-

chetti ce li davano. Poco dopo, però, è cambiato direttore. E' stato necessario ricominciare daccapo ma poi anche allora, cosa di rado, i sacchetti costruttivi a spendere un mucchio di soldi. Ora dico: ma se c'è la circolare dell'assessore perché può fare il bello e cattivo tempo? Ci sono tanti bambini, piccoli, il cui me, abbandonati, senza assistenza. E' possibile questo?

Lettera firmata

Caccia alla... pensione

Cara Unità,
a me questa storia delle pensioni che non vengono pagate alla data stabilita mi fa impazzire. Ma è possibile che dicono che ogni mese è lo stesso che ogni mese? Vai all'ufficio postale, e ti dicono che non hanno ricevuto il mandato per il

pagamento: vai all'ufficio della previdenza sociale, e ti rispondono che il mandato lo hanno spedito: ma che giochiamo alla caccia al tesoro?

E' Pasqua, sono sola e ho sette bambini a carico. Non voglio buttarmi sul patetico, però è un fatto che in questi giorni qualcosa in più (nulla di particolare, per carità) a me piacerebbe comperare.

Sembra che lo facciano apposta a metterti in difficoltà. Scusa, oggi non ne avevo proprio bisogno.

Lettera firmata

Ma il «515» non sostituisce il metrò?

Cara Unità,
siamo un gruppo di lavoratori di Cinecittà, costretti proprio per ragioni di lavoro a rientrare nelle nostre case dopo le ore 22.30, quando cioè è già terminato il servizio della metropolitana (ultima partenza alle dieci circa), ore 22.30. A soli' ore entra in servizio come linea sostitutiva la metropolitana perché siamo strappati a casa per un biglietto non essendo valido l'abbonamento della Metro? Pagare il biglietto dopo le ore 24 quando inizia il servizio

notturno è anche giusto, ma prima di tale ora ci sembra proprio di no.

Non si può pretendere che si faccia anche l'abbonamento al «515», dopo quel «tutto». Ma, per una linea che lo sostituisce, che fa lo stesso percorso e che oltre tutto — ripetiamo: come servizio normale — funziona soltanto dalle ore 22.30 alle 24, cioè soltanto un'ora e mezza al giorno.

Lettera firmata

Quando l'ACEA non avverte

Cara Unità,
sono un medico che lavoro in un laboratorio di analisi nella zona di Monti Paroli. Ieri mattina, senza nessun avvertimento, l'Acea ha bloccato la corrente elettrica. Così tutti gli esami di laboratorio che stavamo eseguendo sono andati perduti.

Per questo, ripetiamo, prelevi di sangue, insomma, riesci minciare tutto daccapo con disagi non solo per noi, ma per i nostri pazienti che hanno bisogno subito dei risultati delle analisi.

Gianfranco Pepe

notturno è anche giusto, ma prima di tale ora ci sembra proprio di no.

Non si può pretendere che si faccia anche l'abbonamento al «515», dopo quel «tutto». Ma, per una linea che lo sostituisce, che fa lo stesso percorso e che oltre tutto — ripetiamo: come servizio normale — funziona soltanto dalle ore 22.30 alle 24, cioè soltanto un'ora e mezza al giorno.

Lettera firmata

FARMACIE

COSÌ IL TEMPO - Temperature registrate alle ore 12 di ieri: Roma: Nord 15, Sud 16; Fiume: 18; Prato: 15; Mare 15; Viterbo 13; Latina 17; Frosinone 14; Monte Terminillo (110 centimetri di neve). Tempo previsto: tendenza alla variabilità.

NUMERI UTILI - Carabinieri: pronto intervento 212121. Polizia: questura 4686. Soccorso pubblico: emergenze 113, vigili del fuoco: 4441; Vigili urbani: 6780741. Pronto soccorso: Santo Spirito 650823; San Giovanni 7578241; San Filippo 330051; San Giacomo 853021; Policlinico 492856. San Camillo 8580. Sant'Eugenio 55741234; Guardia medica ostetrica: 4750010/480158; Centro antidroga: 738706; Pronto soccorso CRI: 5100; Soccorso stradale ACI: 116. Tempo e visibilità ACI: 4212.

Per altre informazioni sulle farmacie chiamare i

numeri 1921, 1922, 1923, 1929.

IL TELEFONO DELLA CRONACA - Centralino 06/3019351; interni 333, 321, 332, 351.

ORARIO DEI MUSEI - Galleria Colonna, via della Pilotta 13, soltanto il sabato dalle 9 alle 13. Galleria Doria Pamphilj, Collegio Romano i-a, via Martiri della Patria 128; Montemartini, via Massa, Civitavecchia, vicolo delle Province 66. Ostia Lido: via Pietro Rosa 42; Parigi: via Bertoloni 5; P. Piemontese, via Tiburtina 437; Ponte Milvio: piazza P. Milvio 18; Prati, Trionfale, Prati navalle: piazza Capovento 10; Quirinale: via del Teatro S. Cecilia 800; Castro Pretorio Ludovisi: via E. Orlando 92; piazza Barberini 49; Trastevere: piazza S. Stefano 18; Trevi: piazza S. Silvestro 31; Trieste: via Rocca 2; Appio Latino, Tuscolano: piazza Don Bosco 109. Museo Nazionale del Castel S. Angelo, Lungotevere Castello: orario: feriali 8-14; domenica 8-13; lunedì chiuso. Nella mattina la Galleria è disponibile per la visita delle scuole; la biblioteca è aperta tutti

i giorni feriali dalle 9 alle 19, ma è riservata agli studiosi che hanno un apposito permesso. Museo e Galleria Borghese, via Pinacoteca (altezza): feriali 9-14; domenica 9-13; chiuso il lunedì. Museo Nazionale del Vaticano, piazza S. Pietro 128; Villa Giulia, 9; feriali 9-14; festivi: 9-13; chiuso il lunedì. Museo Nazionale d'Arte Orientale, via Merulana 248 (Palazzo Brancaccio); feriale 9-14; festivi: 9-13; chiuso il lunedì. Museo Capitolini, piazza del Campidoglio; orario: 9-12; feriali 9-14; festivi: 9-13; chiuso il lunedì. Galleria Nazionale d'Arte Moderna, via Merulana 248 (Palazzo Brancaccio); feriale 9-14; festivi: 9-13; chiuso il lunedì. Museo Nazionale del Castel S. Angelo, Lungotevere Castello: orario: feriali 8-14; domenica 8-13; lunedì chiuso. Nella mattina la Galleria è disponibile per la visita delle scuole; la biblioteca è aperta tutti

i giorni feriali dalle 9 alle 19, ma è riservata agli studiosi che hanno un apposito permesso. Museo e Galleria Borghese, via Pinacoteca (altezza): feriali 9-14; domenica 9-13; chiuso il lunedì. Museo Nazionale del Vaticano, piazza S. Pietro 128; Villa Giulia, 9; feriali 9-14; festivi: 9-13; chiuso il lunedì. Museo Nazionale d'Arte Orientale, via Merulana 248 (Palazzo Brancaccio); feriale 9-14; festivi: 9-13; chiuso il lunedì. Museo Capitolini, piazza del Campidoglio; orario: 9-12; feriali 9-14; festivi: 9-13; chiuso il lunedì. Galleria Nazionale d'Arte Moderna, via Merulana 248 (Palazzo Brancaccio); feriale 9-14; festivi: 9-13; chiuso il lunedì. Museo Nazionale del Castel S. Angelo, Lungotevere Castello: orario: feriali 8-14; domenica 8-13; lunedì chiuso. Nella mattina la Galleria è disponibile per la visita delle scuole; la biblioteca è aperta tutti

i giorni feriali dalle 9 alle 19, ma è riservata agli studiosi che hanno un apposito permesso. Museo e Galleria Borghese, via Pinacoteca (altezza): feriali 9-14; domenica 9-13; chiuso il lunedì. Museo Nazionale del Vaticano, piazza S. Pietro 128; Villa Giulia, 9; feriali 9-14; festivi: 9-13; chiuso il lunedì. Museo Nazionale d'Arte Orientale, via Merulana 248 (Palazzo Brancaccio); feriale 9-14; festivi: 9-13; chiuso il lunedì. Museo Capitolini, piazza del Campidoglio; orario: 9-12; feriali 9-14; festivi: 9-13; chiuso il lunedì. Galleria Nazionale d'Arte Moderna, via Merulana 248 (Palazzo Brancaccio); feriale 9-14; festivi: 9-13; chiuso il lunedì. Museo Nazionale del Castel S. Angelo, Lungotevere Castello: orario: feriali 8-14; domenica 8-13; lunedì chiuso. Nella mattina la Galleria è disponibile per la visita delle scuole; la biblioteca è aperta tutti

i giorni feriali dalle 9 alle 19, ma è riservata agli studiosi che hanno un apposito permesso. Museo e Galleria Borghese, via Pinacoteca (altezza): feriali 9-14; domenica 9-13; chiuso il lunedì. Museo Nazionale del Vaticano, piazza S. Pietro 128; Villa Giulia, 9; feriali 9-14; festivi: 9-13; chiuso il lunedì. Museo Nazionale d'Arte Orientale, via Merulana 248 (Palazzo Brancaccio); feriale 9-14; festivi: 9-13; chiuso il lunedì. Museo Capitolini, piazza del Campidoglio; orario: 9-12; feriali 9-14; festivi: 9-13; chiuso il lunedì. Galleria Nazionale d'Arte Moderna, via Merulana 248 (Palazzo Brancaccio); feriale 9-14; festivi: 9-13; chiuso il lunedì. Museo Nazionale del Castel S. Angelo, Lungotevere Castello: orario: feriali 8-14; domenica 8-13; lunedì chiuso. Nella mattina la Galleria è disponibile per la visita delle scuole; la biblioteca è aperta tutti

i giorni feriali dalle 9 alle 19, ma è riservata agli studiosi che hanno un apposito permesso. Museo e Galleria Borghese, via Pinacoteca (altezza): feriali 9-14; domenica 9-13; chiuso il lunedì. Museo Nazionale del Vaticano, piazza S. Pietro 128; Villa Giulia, 9; feriali 9-14; festivi: 9-13; chiuso il lunedì. Museo Nazionale d'Arte Orientale, via Merulana 248 (Palazzo Brancaccio); feriale 9-14; festivi: 9-13; chiuso il lunedì. Museo Capitolini, piazza del Campidoglio; orario: 9-12; feriali 9-14; festivi: 9-13; chiuso il lunedì. Galleria Nazionale d'Arte Moderna, via Merulana 248 (Palazzo Brancaccio); feriale 9-14; festivi: 9-13; chiuso il lunedì. Museo Nazionale del Castel S. Angelo, Lungotevere Castello: orario: feriali 8-14; domenica 8-13;